



Stefano Bartolini

Organizzare i non organizzati

Il sindacato nella Storia

Chiariamo di cosa parliamo Il sindacato oggi è.... ?

1) Un ente pubblico

2) Un'associazione

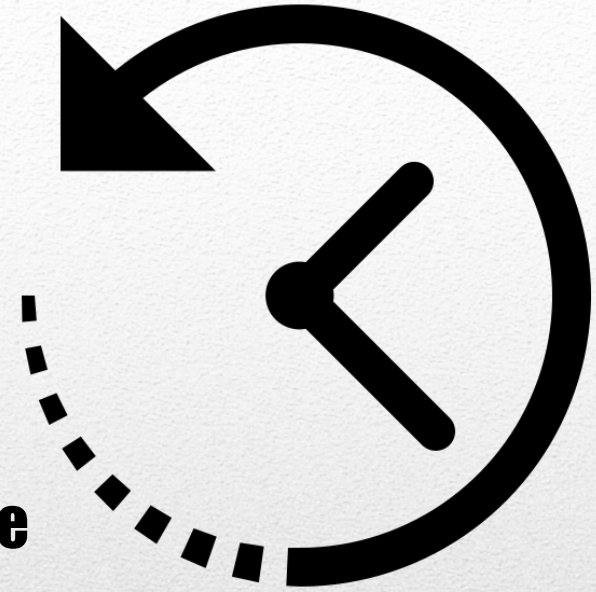
3) Un'azienda

4) Un partito

5) Boh



Quando nasce?



1) Con l'unità d'Italia

2) Dopo la Rivoluzione francese

3) Dopo la Seconda guerra mondiale

**4) Durante la modernizzazione liberale
(1870-1900 circa)**

5) Nell'età giolittiana





In Italia sono centrali e trainanti
Movimento operaio
Movimento lavoratori della terra
(braccianti, mondine)

Commessi, dal 1900 unioni di miglioramento fra salariati
1902 “chiunque presta l’opera sua a profitto di altri è operaio,
qualunque sia la natura delle sue funzioni”



**Organizzazione sindacale serve per
rispondere a problemi e esigenze come:**

instabilità occupazionale

Ricerca del lavoro

Incertezza del reddito

Precarietà esistenziale

Organizzazione del lavoro (Tempi e modalità)

Fissazione della paga (salari e stipendi)

Avere un contratto di lavoro / contrattare

Mancanza di sussidi, assicurazioni sugli infortuni, assistenza sanitaria

**Ottenimento di diritti e tutele sul lavoro e nella società, anche tramite leggi
(sicurezza, welfare, pensioni...)**

Costruire la rappresentanza di chi lavora (democrazia)





Mario Monicelli, I compagni, 1963



Società di Mutuo soccorso (SMS)



**Leghe
di Resistenza**

Sindacati di mestiere

Intorno al 1890

Camere del Lavoro



**Confederazione
Sindacale**



Camera del Lavoro
Orizzontale
Territoriale
Generale (tutti/e)
Occupati e
Disoccupati

Federazione sindacale
(o Categoria)
Verticale
Mestiere
Settore merceologico
Tipo di contratto

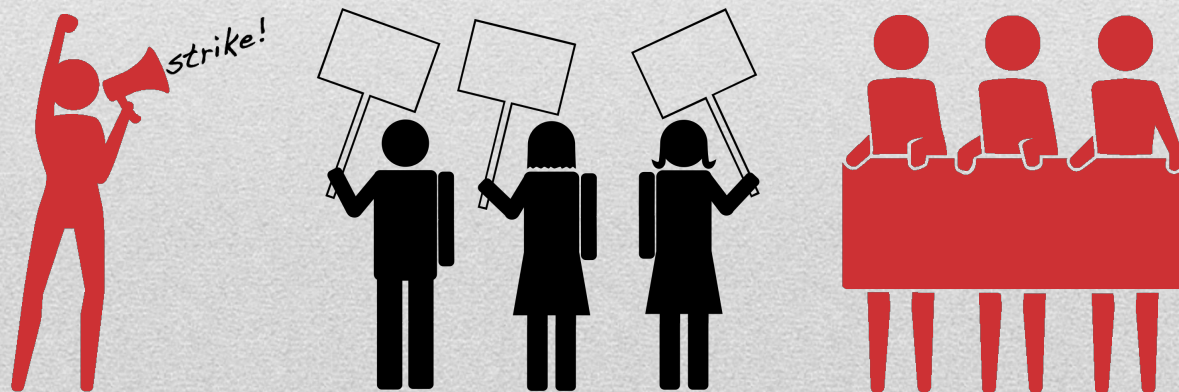
Sciopero

È un non fare
Astensione dal lavoro
Diritto costituzionale (Art. 40)

“E’ attraverso lo sciopero che i lavoratori – poveri e deboli, isolatamente – affermano la propria potenza e l’indispensabilità della loro funzione sociale. In tutti i paesi civili il diritto di sciopero è considerato soprattutto un mezzo di difesa dell’integrità della personalità umana”

(Giuseppe Di Vittorio, 1946)

Forza del numero
Forza della posizione relativa nell’organizzazione del lavoro





Bernardo Bertolucci, Novecento, 1976

**Statuto Albertino, non menziona diritto di associazione
Sindacati tollerati o repressi a seconda delle circostanze**

1878 Commissione parlamentare sugli scioperi

1891 Camere del lavoro Torino, Milano, Piacenza (Pistoia 1901)

1900 Genova Sciopero generale cittadino

1901 Federterra e Fiom (federazione italiana operai metallurgici)

Sono le prime organizzazioni nazionali

1904 Sciopero generale nazionale

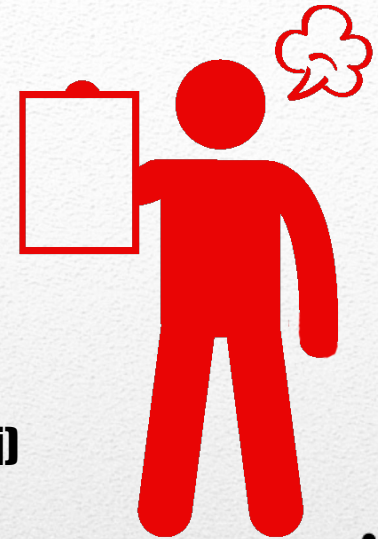
1906 CGdL (Confederazione Generale del Lavoro)

1906 accordo Itala-Fiom

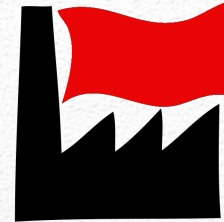
Primo contratto collettivo di lavoro (aziendale)

Commissione interna

**Prima guerra mondiale > Mobilitazione industriale
forme embrionali di contratti collettivi nazionali**



1919-20 Biennio rosso



Fascismo

A) Scioglie i sindacati?

B) Vieta i sindacati?

C) Crea i sindacati fascisti?

**D) Trasforma i sindacati in un ente pubblico
con iscrizione obbligatoria?**

E) Vieta lo sciopero?

Costituzione Repubblica italiana

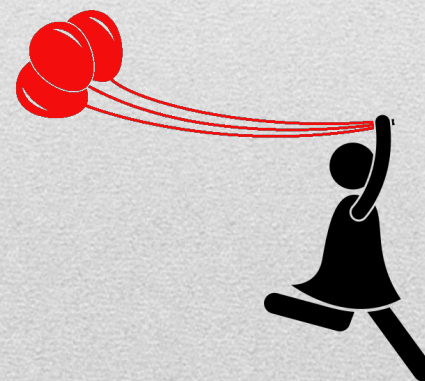
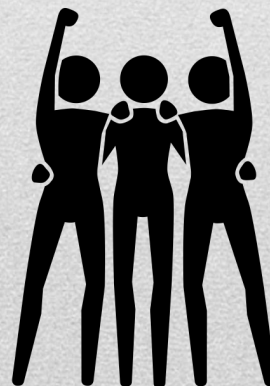
Democratica, fondata sul lavoro Diritto di associazione

Art. 39 “L’organizzazione sindacale è libera.

Ai sindacati non può essere imposto altro obbligo se non la loro registrazione [...]

E’ condizione per la registrazione che gli statuti dei sindacati sanciscano un ordinamento interno a base democratica.

I sindacati registrati hanno personalità giuridica. Possono, rappresentati unitariamente in proporzione dei loro iscritti, stipulare contratti collettivi di lavoro con efficacia obbligatoria per tutti gli appartenenti alle categorie alle quali il contratto si riferisce”



Panorama sindacale italiano

1944 CGIL (Confederazione Generale Italiana del Lavoro)

Unitaria > socialisti, comunisti, democristiani, repubblicani

1948 rottura unità sindacale, escono i DC e poi i repubblicani e i socialdemocratici

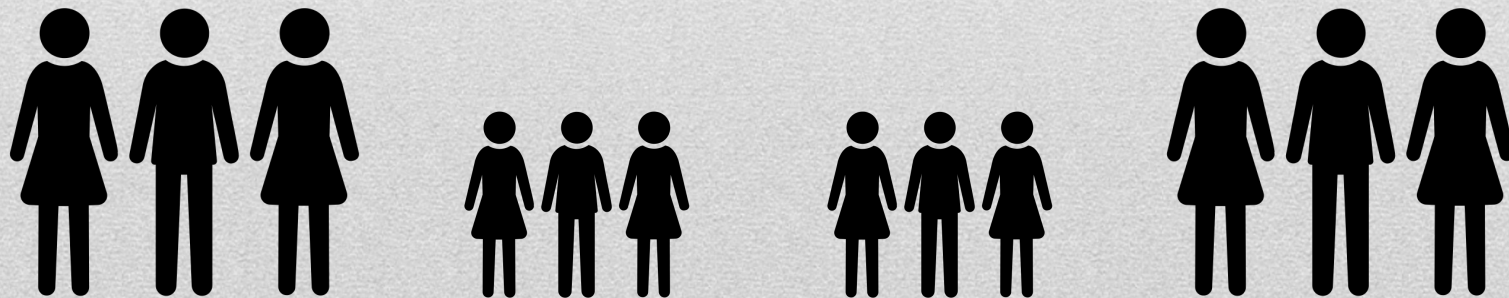
1950 CISL (Confederazione italiana sindacati lavoratori) **cattolici**

UIL (Unione italiana del lavoro)

CISNAL (Confederazione italiana sindacati nazionali dei lavoratori) **destra > UGL** (Unione Generale del Lavoro)

Dai '70/80 a oggi si sviluppano i sindacati "autonomi" di sinistra: CUB, COBAS, USB

Esistono poi i sindacati "corporativi": GILDA (scuola)

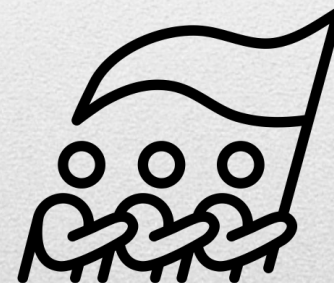


1948-'50 "Scelbismo"
periodo di forte repressione del movimento sindacale



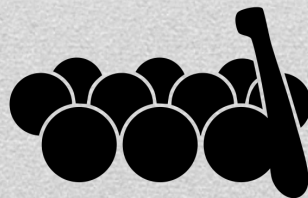
1952 Di Vittorio segretario nazionale CGIL:
Portare la Costituzione nei luoghi di lavoro, chiede uno "Statuto"

Anni '60 ciclo di lotte che culmina nel '68 studentesco e nel cosiddetto
"Autunno Caldo" del '69 operaio
Spinta alla riunificazione sindacale che resta incompiuta



1970 legge 300 Statuto dei diritti dei lavoratori

Anni '70 importanti avanzamenti contrattuali, su salute e sicurezza e riforme
economiche e sociali (1978 Sistema sanitario nazionale)



1980 sconfitta sindacale vertenza FIAT e marcia dei quarantamila

Dagli anni'80 si inverte la fase di progressiva costruzione della stabilità lavorativa

Flessibilità > Precarietà

1993 RSU

Deregolamentazione normative sul lavoro: Legge 30/2003 (Biagi) e Jobs act 2014



“il problema è quello della costruzione del sindacato generale nel territorio.

E qui c'è forse da ritornare al passato, alle camere del lavoro delle origini, che siano in grado di rappresentare tutte le figure intermedie, mobili, che cambiano di professione anche nello stesso anno, e fare del sindacato, della camera del lavoro, una rappresentanza generale di tutte queste figure. Tipiche e atipiche”

(Bruno Trentin)



Ken Loach, Bread and Roses, 2000

Fabrizio Loreto
Storia della CGIL
Dalle origini ad oggi



**Manuale per la formazione
di delegati, lavoratori, dirigenti**

presentazione di Enrico Panini
introduzione di Adolfo Pepe



EDIESSE